

Salvatore Surdo⁽¹⁾, Massimo Biondi⁽²⁾

IL PIRO PIRO BOSCHERECCIO *TRINGA GLAREOLA* IN ITALIA È UNO SVERNANTE REGOLARE

Riassunto – Abbiamo effettuato una revisione circa lo *status* invernale del Piro piro boschereccio in Italia. Abbiamo elaborato 75 avvistamenti per complessivi 99 individui. I dati sono stati raccolti tramite indagine diretta (Lazio e Sicilia) e integrati da bibliografia e data base ornitologici nazionali e locali. La specie ha svernato regolarmente durante gli ultimi 18 inverni (Dicembre 2001-Gennaio 2019) con una stima di 1-9 individui. valore medio 1.32 indd./avvistamento (minimo 1 e massimo 5 individui/sito; DS=0.71). La specie è stata osservata in 40 siti diversi, 10 regioni (Friuli Venezia Giulia; Lombardia, Veneto, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia) e 20 provincie italiane. Aree vocate appaiono il Lazio (Litorale Romano), la Sicilia (7 province) e la Sardegna (CA). I siti utilizzati negli ultimi inverni appaiono in aumento.

Parole chiave: Piro piro boschereccio, *Tringa glareola*, *status*, svernamento regolare, distribuzione, Italia.

Abstract – *The Wood Sandpiper*, *Tringa glareola*, is a regular wintering species in Italy. We revised wintering status of Wood Sandpiper analysing 75 sightings (99 individuals) from December 2001 until January 2019. Data were collected from direct monitoring in Latium and Sicily and integrated by bibliography and national/regional data base. The species is regularly wintering with an estimate population of 1-9 individuals per year (mean value 1.32 individuals/sighting; DS=0.71). *Tringa glareola* was recorded in 40 sites, 20 Provinces and 10 Regions. Preferred wintering places are in Latium, Sicily and Sardinia. Utilised sites during last wintering seasons are increasing.

Key words: Wood Sandpiper, *Tringa glareola*, *status*, regular wintering, distribution, Italy.

Introduzione

Il Piro piro boschereccio *Tringa glareola* è specie monotipica a distribuzione eurosiberica che presenta una popolazione nidificante europea di 380.000-1.430.000 coppie (Brichetti e Fracasso 2004). Limicolo relativamente comune, nidifica in Scandinavia (esclusa la parte meridionale) e appare diffuso ad Est in Finlandia, Pae-

si Baltici, Russia, fino allo stretto di Bering (Cramp e Simmons 1983); dal 1969 la specie risulta nidificante saltuaria anche in Nord America nelle isole Aleutine (White *et al.* 1974). Le due popolazioni di questa specie (North-West Europe/West Africa), che interessano l'Italia durante le migrazioni e che per la quasi totalità svernano in Africa sub-sahariana, sono ritenute “sta-

⁽¹⁾ Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali - Viale delle Scienze, Edificio 4 - 90128 Palermo; salvatore.surdo@unipa.it

⁽²⁾ GAROL - Via del Castello 17 - 00119 Roma; massimo.biondi54@gmail.com

bili” (Delany *et al.* 2009; Wetland International 2018).

In Italia il Piro piro boschereccio appare migratore regolare da metà Marzo-inizio Giugno e poi da fine Giugno a Ottobre con estivazioni locali (Brichetti e Fracasso 2004; Brichetti e Fracasso 2015). Durante l’inverno la sua presenza in Italia è da sempre ritenuta irregolare (Brichetti e Fracasso 2004; Brichetti e Fracasso 2015; Brichetti e Fracasso 2018; Zenatello *et al.* 2014).

Stime attuali di popolazione invernale non superano mai i 0-20 individui (Brichetti e Fracasso 2018).

Scopo di questo lavoro è affermare la regolarità invernale della specie in Italia dove negli ultimi anni si registra un sensibile aumento di individui svernanti anche nei conteggi IWC (Zenatello *et al.* 2014). Il presente contributo fornisce ulteriori informazioni su distribuzione e preferenze ambientali di *Tringa glareola* in Italia durante l’inverno.

Materiali e Metodi

Siamo partiti da un primo lavoro regionale sulla Sicilia (Surdo *et al.* 2018) e alcune informazioni non pubblicate relative al Lazio (Biondi, *inedito*) per poi allargare l’interesse a tutta la Penisola e le isole maggiori. Il periodo di studio copre il 1° Dicembre 2001 sino al 31 Gennaio 2019 per complessivi 18 inverni. Sono stati esclusi i primi 15 giorni di Febbraio a differenza di quanto riportato in molti atlanti ornitologici invernali (Fornasari *et al.* 1992; Fraissinet 1995; Cucco *et al.* 1996; Stival 1996; Tellini Florenzano *et al.* 1997; Biondi *et al.* 1999), poiché, almeno per la Sicilia, si è riscontrato che nella prima de-

cade di Febbraio inizia la migrazione per questa specie.

Abbiamo acquisito le informazioni di presenza invernale di *Tringa glareola* tramite:

- visite periodiche nei siti idonei di Sicilia e Lazio (*es.* zone IWC già riportate per la specie);
- dati inediti degli AA;
- indagine bibliografica;
- interviste ad ornitologi e birdwatchers;
- banca dati presente in www.ornitho.it;
- mailing list e siti ornitologici regionali e minori (*es.* Ebn Sicilia birdwatching).

Le osservazioni raccolte sono state vagliate e validate usando solo quelle documentate da foto o provenienti da osservatori di comprovata esperienza capaci di distinguere il Piro piro boschereccio da specie simili come il Piro piro culbianco *Tringa ochropus* sia a vista che al canto/verso.

Risultati

Durante il periodo di studio abbiamo raccolto 75 avvistamenti invernali per complessivi 99 individui con un valore medio 1.32 indd./avvistamento (minimo 1 e massimo 5 individui/sito; DS = 0.71). Le aree che hanno fatto registrare più individui contemporanei sono il Delta del Po (Rovigo) con 5 individui il 1° Gennaio 2007; il Litorale Romano (Roma) 3 individui nel Gennaio 2002; l’invaso di Comunelli (Caltanissetta) con 3 individui il 1° Gennaio 2013; l’invaso di Ponte Barca (Catania) 3 individui il 9 Dicembre 2013. Sempre 3 individui sono stati avvistati a Fonte Ciane (Siracusa) il 24 Gennaio 2017 e il 23 Dicembre 2018 ad Ischitella-Villa Literno (Caserta).

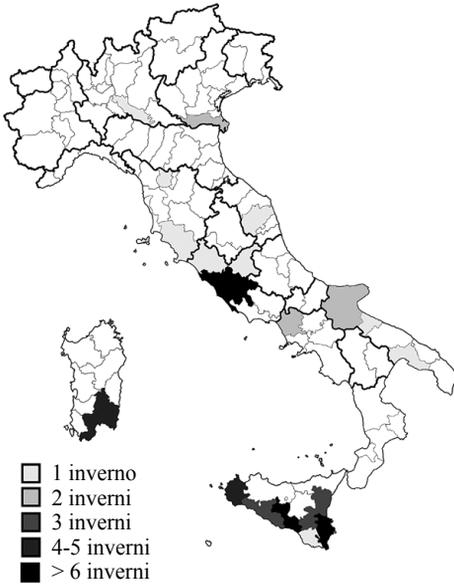


Figura 1 – Distribuzione regionale e provinciale degli avvistamenti invernali di Piro piro boschereccio *Tringa glareola* in Italia (Dicembre 2001-Gennaio 2019). In nero le zone in cui la specie ha svernato per più inverni.

Dai dati raccolti e sintetizzati in Figura 1 possiamo affermare che nei 18 ultimi “inverni” la specie è stata osservata in 10 regioni (Friuli Venezia Giulia; Lombardia, Veneto, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia) e 20 province italiane. Lazio, Sicilia e Sardegna sono in inverno le regioni italiane più frequentate dalla specie. Le località di svernamento individuate sono almeno 40.

In Figura 2 presentiamo l’andamento degli avvistamenti invernali di *Tringa glareola* espresso come numero totale di individui e numero di siti utilizzati stagionalmente. La prima indicazione che colpisce è che la specie, contrariamente a quanto esposto da Zenatello *et al.* (2014) appare regolarmente presente in Italia per 18 inverni consecutivi con un minimo di 1 solo individuo (2004-05; 2007-08 e 2008-09) ed un massimo di 9 individui (2001-02; 2006-07 e 2017-18). In base a questi nostri dati appare molto difficile stimare “in

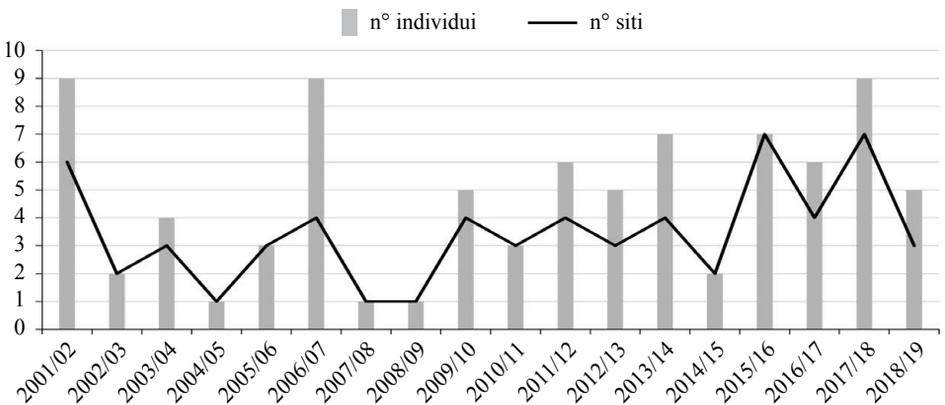


Figura 2 – Numero complessivo di Piro piro boschereccio *Tringa glareola* svernanti e numero siti di svernamento utilizzati nel periodo 2001-2019.

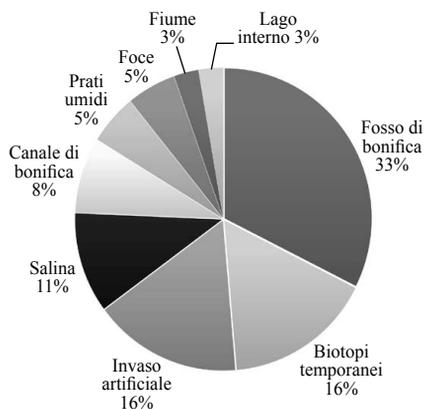


Figura 3 – Preferenze ambientali del Piro piro boschereccio *Tringa glareola* svernante in Lazio e Sicilia (N = 37 dati utili).

alto” la popolazione italiana ma la forbice minima è certamente compresa tra 1-9 individui *regolarmente svernanti*.

Tra le altre indicazioni in evidenza è che la media dei siti è pari a 3.43 (DS = 1.82) con vistosi incrementi nel 2015-16 (8 siti utilizzati) e nel 2017-18 (7 siti utilizzati) (Figura 2).

La distribuzione non appare solo costiera (come già peraltro riportato in bibliografia *es. Brichetti e Fracasso 2018*) ma interessa anche zone interne talvolta pedemontane (area dei Laghi Reatini, RI). La specie, come il congenere Piro piro culbianco *Tringa ochropus*, predilige le acque dolci, spesso fiumi e torrenti di minore portata, canali, fossi di bonifica e zone allagate temporanee. In Figura 3 presentiamo le preferenze ambientali registrate in Lazio e Sicilia su un campione di 37 avvistamenti: i fossi di bonifica raccolgono il 33% seguiti da biotopi temporanei allagati e invasi

artificiali (16%). Tutto questo rende difficoltoso censire accuratamente gli individui svernanti di *Tringa glareola*. Da un’analisi della distribuzione delle osservazioni caricate sul GIS e poi sovrapposte al *layer* dei SIC e ZPS si è visto che molte osservazioni della specie non rientrano nelle zone umide protette (Oasi, SIC, ZPS). Inoltre anche quando il Piro piro boschereccio viene segnalato all’interno di zone umide oggetto di censimenti IWC in realtà frequenta zone marginali che facilmente sfuggono al controllo dei censitori (Surdo 2016).

Conclusioni

Questa indagine/revisione sulla presenza invernale del Piro piro boschereccio in Italia dimostra che questo limicolo, contrariamente a quanto ritenuto sino ad oggi, è regolarmente svernante negli ultimi 18 anni. La distribuzione in parte ricalca alcune zone IWC già conosciute come la Sardegna, il Lazio e il Delta del Po (Baccetti *et al.* 2002; Zenatello *et al.* 2014) e in parte ne rileva alcune altre di nuove (*es. casertano Ischitella-Villa Litterno*) confermando inoltre la Sicilia quale area importante dove la specie viene segnalata in ben 7 provincie. Analogamente ad altre specie transahariane, quali Chiurlo piccolo *Numenius phaeopus* e la Pantana *Tringa nebularia*, anche *Tringa glareola* appare in aumento come svernante (Zenatello *et al.* 2014) nonostante le popolazioni di appartenenza degli svernanti italiani di queste tre specie siano in condizioni di stabilità (Delany *et al.* 2009).

Il crescente numero di contatti invernali in Italia potrebbe essere il risultato di cambiamenti climatici in corso come già riportato in altri studi (Zenatello *et al.* 2014).

Indagini più approfondite nelle aree umide minori sono auspicabili in futuro per meglio stimare la consistenza e la distribuzione invernale della specie in Italia.

Ringraziamenti

Uno speciale ringraziamento per avere gentilmente messo a disposizione i propri dati e prestato il loro aiuto durante le escursioni sul campo nonché per aver permesso l'utilizzo di alcuni loro dati condivisi sulla piattaforma Ornitho a: Giacomo Assandri, Salvatore Baglieri, Antonino Barbera, Augusto Corradi, Andrea Corso, Bruno Dove, Amedeo Falci, Paolo Galasso, Renzo Ientile, Stefano Nicolodi, Angelo Nitti, Paolo Palmeri, Cristian Panarisi, Lorenzo Prada, Aldo Sarto, Giovanni Spinella, Manuel Zafarana, Fabrizio Zonno.

Bibliografia

- Baccetti N., Dall'Antonia P., Magagnoli P., Melega L., Serra L., Soldatini C., Zenatello M. 2002. Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia: distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 1991-2000. *Biol. Cons. Fauna* 111. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica.
- Biondi M., Guerrieri G., Pietrelli L. 1999. Atlante degli uccelli presenti in inverno lungo la fascia costiera del Lazio (1992-95). *Alula* 6 (12): 3-124.
- Bricchetti P., Fracasso G. 2004. *Ornitologia italiana. Vol. 2 - Tetraonidae-Scolopacidae*. Oasi Alberto Perdida Editore, Bologna: 284-287.
- Bricchetti P., Fracasso G. 2015. Check list degli uccelli italiani aggiornata al 2014. *Riv. ital. Orn.* 85 (1): 31-50.
- Bricchetti P., Fracasso G. 2018. *The Birds of Italy. Volume 1. Anatidae-Alcidae*. Edizioni Belvedere, Latina (Italy), "historia naturae" (6): 373-374.
- Cramp S., Simmons K.E.L. (eds) 1983. *The Birds of the Western Palearctic, Vol. III. Oxford University Press, Oxford: 577-587.*
- Cucco M., Levi L., Maffei G., Pulcher C. (red.). 1996. *Atlante degli uccelli di Piemonte e Valle d'Aosta in inverno (1986-1992)*. Monografie XIX. Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino.
- Delany S., Scott D., Dodman T., Stroud D. (EDS) 2009. An atlas of wader populations in Africa and Western Eurasia. *Wetlands International*, Wageningen.
- Fornasari L., Bottoni L., Massa R., Fasola M., Bricchetti P., Vigorita V. (a cura di) 1992. *Atlante degli uccelli svernanti in Lombardia*. Regione Lombardia e Università degli Studi di Milano, Milano.
- Fraissinet M. (red.). 1995. *Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti nella città di Napoli*. Monografia n. 4 dell'ASOIM. Edizioni Electa Napoli.
- Stival E. (red.) 1996. *Atlante degli Uccelli Svernanti in provincia di Venezia invernali dal 1988/89 al 1993/94*. Centro Ornitologico Veneto Orientale, Montebelluna (TV).
- Surdo S. 2016. Note sui limicoli svernanti nelle zone umide costiere della Provincia di Trapani. *Naturalista sicil.*, 40 (1): 33-49.
- Surdo S., Zafarana M.A., Barbera A. 2018. Is the Wood Sandpiper *Tringa glareola* (Aves Scolopacidae) regular wintering in Sicily? *Naturalista sicil.* 42 (1): 177-181.
- Tellini Florenzano G., Arcamone E., Baccetti N., Meschini E., Sposimo P. (eds.) 1997. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982/1992). *Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno*, Monografie I.
- White C.M., Williamson F.S.L., Emison W.B. 1974. *Tringa glareola*: A new breeding species for North America. *The Auk*, 91 (1): 175-177.
- Zenatello M., Baccetti N., Borghesi F. 2014. Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia. Distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 2001-2010. *ISPRA*, Serie Rapporti, 206.

Altre Fonti consultate

- Bibliografia Ornitologica Siciliana. Retrieved from www.ornitologiasiciliana.it/bibliografia.htm
- Wetlands International (2018). "Waterbird Population Estimates". Retrieved from wpe.wetlands.org